

LE NUOVE AVVENTURE DEI MUSICANTI DI BREMA

testi Gigi Bertoni

con Tanja Horstmann, Angela Pezzi, Maria Regosa, Renato Valmori

regia Alberto Grilli

scene e costumi Maria Donata Papadia, Angela Pezzi, Loretta Ingannato

direzione musicale Antonella Talamonti

foto Stefano Tedioli

video Andrea Pedna

grafica Marilena Benini

durata: **1 ora**

fascia: **6-14 anni**

E se gli animali – che i fratelli Grimm ci hanno fatto conoscere come *I Musicanti di Brema* - uscissero dalla loro favola, o la continuassero fino ai giorni nostri, se si perdessero nelle nostre città, che storia racconterebbero?

E se all'asino, al cane, al gatto e al gallo – no, il gallo no, come dice la canzone "il gallo è morto" e al suo posto si unisce al gruppo un'oca – capitasse d'incontrare una cicogna, che sta facendo il suo lavoro di distribuire bambini nelle famiglie del mondo, un po' disorientata davanti a un indirizzo irrintracciabile...

Di qui si parte per il racconto de **Le nuove avventure dei Musicanti di Brema** nel nostro tempo, sulle strade dei nostri Paesi, e infine dell'Europa. Alla ricerca di una città ospitale, che possa mettere i valori davanti alle apparenze. Ospitare un bambino perché è un bambino, indipendentemente dalla sua provenienza, dal colore della sua pelle, perché la storia del mondo è esattamente la storia degli spostamenti dell'uomo tra un luogo da cui bisogna allontanarsi, o fuggire, e un luogo migliore nel quale approdare e costruire il futuro.

La storia

I Musicanti, animali oramai vecchi (un cane inglese, un gatto italo-ispánico, un asino tedesco e un'oca francese), si guadagnano da vivere cantando buffe e divertenti canzoni e raccontando storie, girando il mondo (come del resto fanno i nostri spettacoli di strada). L'incontro con una cicogna ferita cambia i loro programmi.

Un piccolo bambino, proveniente dall'Africa o dall'Asia, deve essere consegnato a *Madame Europe*; ma la signora non si trova, così come sembra impossibile trovare la sua casa.

Parte allora il viaggio alla ricerca di *via dell'Ospitalità*, viaggio che è continuamente interrotto da situazioni comiche e canzoni che illustrano le diverse tappe e avventure che si susseguono.

Gli attori cantanti del Teatro Due Mondi portano in scena maschere zoomorfe, costumi multicolori e strumenti musicali, usano lo spazio del teatro in maniera totale ed essenziale.

Come avviene in strada è l'architettura che diventa scenografia, il pubblico è parte del racconto, elemento presente e non distante.

Diverse lingue vengono parlate in una sorta di gramelot comprensibile a tutti, le rime si rincorrono e si fondono nel canto arricchite da citazioni al mondo dei clown e alle commedie musicali.

Un finale a sorpresa farà sì che il pubblico, accogliendo il bambino in una nuova casa, diventi protagonista e si riconosca nell'Europa che vorremmo. E' un teatro potente, inusuale ed efficace, apparentemente semplice proprio perché, come nell'esperienza del teatro di strada, non ha bisogno di luci o scenografie ed è sinteticamente complesso e raffinato.

Perchè questo spettacolo

Da molti anni il Teatro Due Mondi incontra il pubblico sia sulla strada che nei teatri, sempre mettendo l'attore al centro della propria ricerca. Questo spettacolo unisce queste due direzioni di lavoro, sviluppando in maniera originale intrecci ed esperienze, tecniche e abilità diverse. Lo spazio dei teatri è usato in maniera totale, senza distinzione tra palco e platea; tutto è pensato per essere adattato a spazi diversi, anche piccoli o all'aperto, nella direzione di un teatro per tutti e con tutti.



ESIGENZE TECNICHE

SPAZIO: Lo spettacolo è pensato per essere adattato ad ogni tipo di spazio: teatri all'italiana, grandi aule, palestre, sale con tribuna, all'aperto o altro, misure minimo **5x4** m. Le azioni si svolgono nella totalità dello spazio, necessita quindi una scala di collegamento tra platea e palco (se presente). Tutto il locale deve essere illuminato da luce diffusa (quella presente), se possibile con qualche rinforzo sul palco.

CAMERINI: Una stanza provvista di luce elettrica, presa di corrente e servizi igienici, sul luogo dello spettacolo o immediate vicinanze, disponibile da inizio montaggio a fine montaggio.

ENERGIA ELETTRICA: Nel caso la compagnia debba montare un piazzato o altra illuminazione è richiesta una presa CEE o punto di collegamento 380 V/220 V 3P + N + T potenza minima 6 KW lontana non più di m. 20 dal centro dello spazio scenico.

MATERIALE RICHIESTO: Scala di accesso palco-platea. Scala puntamento fari.

PERSONALE: 1 elettricista, disponibile per l'allacciamento elettrico in tempo utile.
1 responsabile, abilitato a prendere decisioni, presente durante la preparazione e durante lo spettacolo.

TEMPO DI MONTAGGIO: montaggio : 2 ore - smontaggio : 1 ore
Per le fasi di montaggio e smontaggio la compagnia richiede i locali puliti e riscaldati

NOTE: Lo spettacolo è effettuato da 4 attori.

DURATA SPETTACOLO: 60 min. circa



TEATRO DUE MONDI

via Oberdan 9/a - 48018 Faenza - Italy - ph/fax 0039 0546 622999
mob 0039 335 377277 - skype: infoteatroduemondi - promozione@teatroduemondi.it - www.teatroduemondi.it

il **TEATRO DUE MONDI** è sostenuto da

